

# NO DISOBBEDIAMO

## Bari, una raccolta di firme organizzata da Emiliano

■ Anche il Comune di Bari dice di "no" alla legge sulle intercettazioni con una iniziativa del Sindaco, Michele Emiliano, che nel pomeriggio ha avviato una raccolta di firme. «Non si tratta di una iniziativa di tipo politico - ha detto Michele Emiliano - ma è un

modo per partecipare in maniera consapevole alla lotta contro le illegalità». «Le intercettazioni e le libertà di informazione - ha detto Emiliano - sono al centro dell'investigazione penale ed è necessario che questo continui ad esistere». «Diciamo "no" alla legge della casta - ha aggiunto - che vuole ostacolare le indagini sulla corruzione e limitare la libera informazione».



Il sindaco di Bari Michele Emiliano

PIETRO SPATARO

ROMA  
pspataro@unita.it

**B**isogna stare sempre con gli occhi aperti», dice Oscar Luigi Scalfaro accogliendoci nel suo studio di Palazzo Giustiniani con quel suo sorriso che trasmette sempre ottimismo. Ma il presidente è preoccupato e non lo nasconde. La legge sulle intercettazioni non gli piace e ritiene che, così com'è, la Corte Costituzionale non possa approvarla. «Quel provvedimento mette in sofferenza l'articolo 21 della Costituzione», spiega. Guarda con attenzione alla nostra scelta di disobbedire: «E' una battaglia che merita partecipazione e un grande augurio». E su Berlusconi che si è paragonato a Mussolini lamentando scarsi poteri dice: «De Gasperi governò per sette anni con questa Costituzione». Chiama tutti all'impegno perché, dice, se ciascuno fa la sua parte non passeranno propositi «anche solo poco democratici».

**Presidente, la legge sulle intercettazioni provoca una rivolta tra i giornalisti. Si sta tentando di mettere il bavaglio alla stampa. Che ne pensa?**

Sono convinto che questo provvedimento, così come è oggi, non possa trovare promozione da parte della Corte Costituzionale se non si tolgono di mezzo i punti che preoccupano seriamente chi crede nella democrazia. Sono rimasto colpito quando il presidente del consiglio, di fronte al caso del ministro Scajola, abbia affermato: «In Italia c'è troppa libertà di stampa».

**Quindi lei ritiene che si tratti di un provvedimento pericoloso?**

Quel provvedimento mette in sofferenza l'articolo 21 della Costituzione che garantisce il diritto del giornalista di scrivere ciò che sa nel rispetto delle leggi e quello del cittadino di essere informato. Ritengo che sia intollerabile che si tirino in ballo persone che non c'entrano nulla con le indagini. Ma per impedire questo non vi è altra soluzione che soffocare la libertà di stampa e colpire i diritti dei cittadini?

## Intervista a Oscar Luigi Scalfaro

# «Vi dico: ogni battaglia in difesa della Carta merita grande augurio»

**Il presidente** «La legge sulle intercettazioni così com'è non passerà al vaglio della Corte Costituzionale». «Il Parlamento mortificato, ciascuno si impegni»

Foto di Giovanni Andrea Rocchi



L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro